

## **Alloggi al SUM (25 novembre 2007)**

Su "La Repubblica" del 22 novembre 2007 leggiamo un breve articolo dal titolo: "Ex Macelli: alloggi per studenti del SUM", e non possiamo rimanere se non profondamente meravigliati e colpiti dalla gravità di quanto si sta verificando.

Leggiamo:

*"La giunta di Palazzo Vecchio ha ceduto la struttura in comodato trentennale all'università di eccellenza diretta da Aldo Schiavone che ha messo subito al lavoro architetti e tecnici per consegnare entro il 3 dicembre al ministero il progetto definitivo per poter accedere ai fondi di finanziamento".*

Per rendere ancora più "eccellente" il SUM, il Comune di Firenze, invece di concedere alloggi per gli studenti dell'Ateneo fiorentino, si adopera a privilegiare in prima battuta proprio il SUM, che viene in tal modo a sbaragliare tutti sul filo di lana, anche se recentissima è la sua istituzione (a regime dal 1° novembre 2006, con il trasferimento di 7 docenti che, pur non insegnando, formano il corpo docente dell'Istituto).

Proprio uno dei docenti provenienti dall'Ateneo fiorentino, il prof. Mario Citroni, che per trasferirsi al SUM ha abbandonato la carica di consigliere di amministrazione dell'ateneo fiorentino, fornisce ulteriori indicazioni nell'articolo sopra citato:

*"La struttura agli ex Macelli, spiega il prof. Mario Citroni, servirà a dare un alloggio agli studenti dei dottorati: 'Contiamo di realizzare un edificio per ospitare fra i quaranta e i cinquanta posti letto: per la scuola è una necessità anche per permettere agli studenti di riunirsi in una piccola comunità'".*

Va ricordato che i dottorati del SUM sono in realtà dottorati di alcuni centri di università consorziate, compresa l'Università degli Studi di Firenze. Dunque i dottorandi dell'ateneo fiorentino, in particolare dell'area umanistica, non avranno il diritto di "riunirsi in una piccola comunità", in quanto facenti parte di dottorati incardinati nei dipartimenti, privilegio invece che avranno i dottorandi provenienti dal SUM. Ma sulla discriminazione dei dottorati si può vedere su questo sito "Dottorati e dottorati".

E' chiaro, per chi ancora non lo avesse capito, che il Comune di Firenze sta attuando una vera e propria politica di "favoritismi" (per usare un eufemismo) nei confronti del SUM, politica del resto già in atto da quando lo stesso Comune ha messo a disposizione del SUM l'Altana di Palazzo Strozzi, compresi i lavori di restauro della medesima. Ma i consiglieri comunali si sono mai recati a piazza Brunelleschi, dove ha sede la Presidenza di Lettere e Filosofia? Perché il Comune, date le condizioni del bilancio dell'Ateneo fiorentino, che non gli possono essere ignote, e dati gli stretti rapporti che legano il medesimo all'università, non pensa di salvaguardare dal degrado la facoltà di Lettere e Filosofia? Chi volesse, può leggere i diversi interventi su questo problema in [www.ateneopulito.it](http://www.ateneopulito.it)

Il citato articolo di Repubblica prosegue:

*"Del progetto ha parlato ieri l'assessore all'urbanistica Gianni Biagi e il prorettore dell'Ateneo Romano Del Nord annunciando l'intenzione di creare una rete cittadina fra i centri di eccellenza e*

*le tante università straniere che oggi sono sparpagliate sul territorio e che chiedono di potersi integrare meglio nel tessuto urbano fiorentino e di disporre di un faculty club, un luogo dove poter mettere in comune servizi, organizzare convegni, mostre, incontrarsi e far circolare idee e ricerche".*

Il progetto a cui si fa riferimento dovrebbe essere un Protocollo di intesa tra l'Università e il Comune di Firenze, firmato il 30 luglio 2007, il cosiddetto Masterplan, la cui istituzione abbiamo già segnalato su questo sito in "Cronache d'estate".

Continua a sorprendere come su tutti già il SUM si sia messo a fare progetti. per chiedere soldi al Ministero, quando è il primo a ricevere dal Ministero più soldi degli altri, quando è il primo a ricevere dal Comune locali da poter adibire alla propria foresteria, quando è il primo a godere delle convenzioni, tanto da condividere il personale tecnico amministrativo con l'Ateneo fiorentino.

***P.S. EDILIZIA*** - *Che fine ha fatto l'ambizioso programma edilizio dell'Ateneo fiorentino? Torneremo sul punto in modo più organico. Il Rettore e il Prorettore all'edilizia Romano del Nord, dopo aver preso in giro numerosi Presidi e colleghi con mirabolanti promesse a fini elettorali, devono aver pensato che non valeva la pena buttare i pochi soldi rimasti in giro nel buco nero dell'Ateneo fiorentino n.1. Per fare qualche "affare" l'unica era quella di metterli nell'Ateneo fiorentino n.2, più eccellente, più piccolo, più manovrabile. Ecco allora il "Masterplan" che si occuperà dell'eccellenza, della rete delle università prestigiose. E gli studenti e docenti e il personale tecnico amministrativo della Facoltà di Lettere dell'Ateneo n.1 si grattino pure!*

***P.S. STUPORE-*** *Continuiamo a stupirci del fatto che la Preside Pecchioli abbia, appoggiando con il Rettore l'operazione SUM, organizzato la distruzione della propria Facoltà. La cosa era stata da tempo segnalata ma adesso è evidente. Dove si fa l'eccellenza nelle scienze umane a Firenze? Al SUM. Dove si investono le poche risorse rimaste per l'edilizia ottenibili dagli enti locali? Al SUM. Ma i colleghi della Facoltà continuano a seguire, in grande maggioranza, fiduciosi i loro Pifferai magici. È purtroppo facile prevedere dove andranno a finire. Auguri!!!*